



> 3 giugno 2026 alle ore 14:16

Mantova celebra cent'anni di ACI con gli occhi di Nuvolari



di Redazione - 03/06/2026

La mostra a Palazzo Te

L'Automobile Club Mantova celebra i suoi primi cento anni di storia nel segno di Tazio Nuvolari, il mantovano volante e uno dei più grandi piloti di tutti i tempi. Inaugurata il 3 giugno 2026 a Palazzo Te, "Lo sguardo di Nuvolari" è la mostra che propone — proiettate su megaschermi per un'esperienza visiva di straordinario impatto — le fotografie scattate dallo stesso campione mantovano. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino a domenica 7 giugno.

Le parole di La Russa

All'inaugurazione è intervenuto il Presidente dell'Automobile Club d'Italia, Geronimo La Russa : «Il centenario non è solo memoria. È responsabilità verso il futuro. Questa mostra è preziosa, perché ci restituisce Nuvolari attraverso le immagini. Immagini che non raccontano solo un pilota: raccontano un uomo, il suo sguardo, la sua concentrazione, la sua umanità. 'Lo sguardo di Nuvolari' è quindi il



titolo perfetto, perché da quello sguardo si capisce chi era davvero Tazio: un uomo che correva col cuore oltre che col volante».

«Nuvolari — ha concluso La Russa — è il simbolo di ciò che Mantova e ACI hanno rappresentato insieme: coraggio, talento, orgoglio italiano. Dal 1926, questo territorio ha potuto contare su un punto di riferimento concreto: vicino all'automobilista e vicino al cittadino. Oggi la missione dell'ACI di Mantova resta la stessa, con strumenti nuovi: sicurezza stradale, mobilità, cultura e sport».

Nuvolari: l'uomo oltre il pilota

La mostra non racconta solo le vittorie, i record e le imprese leggendarie, ma anche l'uomo: la sua sensibilità, la sua visione moderna, il rapporto con il viaggio, con la velocità, con le persone e con il proprio tempo.

La Coppa Vanderbilt

Tra i pezzi esposti, di eccezionale valore storico, spicca la Coppa Vanderbilt , conquistata da Nuvolari nel 1936 a Roosevelt Raceway, negli Stati Uniti: uno dei trofei più prestigiosi dell'automobilismo mondiale dell'epoca. Il cimelio è stato concesso per l'occasione dal Museo Nicolis di Villafranca di Verona